



**APP**  
autorità regionale per la garanzia e  
la promozione della partecipazione



Provincia  
di Livorno



# #PUMSLi

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile  
della Provincia di Livorno



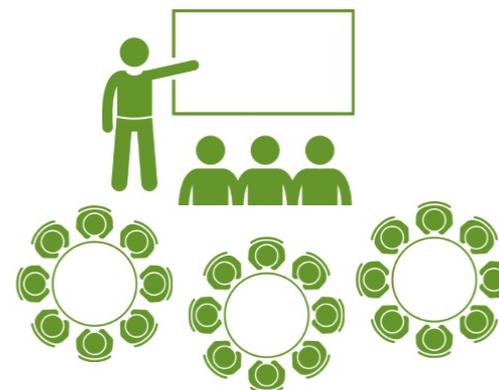
## Incontro formativo #2 Incontro territoriale #2

10 Giugno 2022

## Incontro formativo 9-13

- ❖ Ore 9,00 – Saluti istituzionali (*Provincia di Livorno*)
- ❖ Ore 9,10 introduzione ai lavori (*Michela Chiti, Provincia di Livorno*)
- ❖ Ore 9,20 – Il processo partecipativo del PUMS di area vasta della Provincia di Livorno: l'agenda della giornata (*Daniele Mirani e Claudia Casini, Simurg Ricerche*)
- ❖ Ore 9,30 – La pianificazione strategica della mobilità urbana sostenibile (*Massimo Ciuffini, UTS I7 del Progetto CReIAMO PA*)
- ❖ Ore 11,00 – Promozione della mobilità ciclistica; bikenomics e turismo sostenibile (*Federico Del Prete, Long list del Progetto CReIAMO PA*)
- ❖ Ore 12:00 -Presentazione del Piano di Azione della Provincia di Livorno, Progetto eBussed - Programma Interreg-Europe 2014-2020. Collegamento con il P.T.C.P. e il P.U.M.S di Area Vasta (*Irene Nicotra - Provincia di Livorno e Ivo Tartaglia - Tecnopiani*)
- ❖ Ore 13,00 Pausa Pranzo

## Laboratorio 14-17



Gli obiettivi generali del PUMS verranno calati sulle specificità del territorio attraverso la discussione dei partecipanti

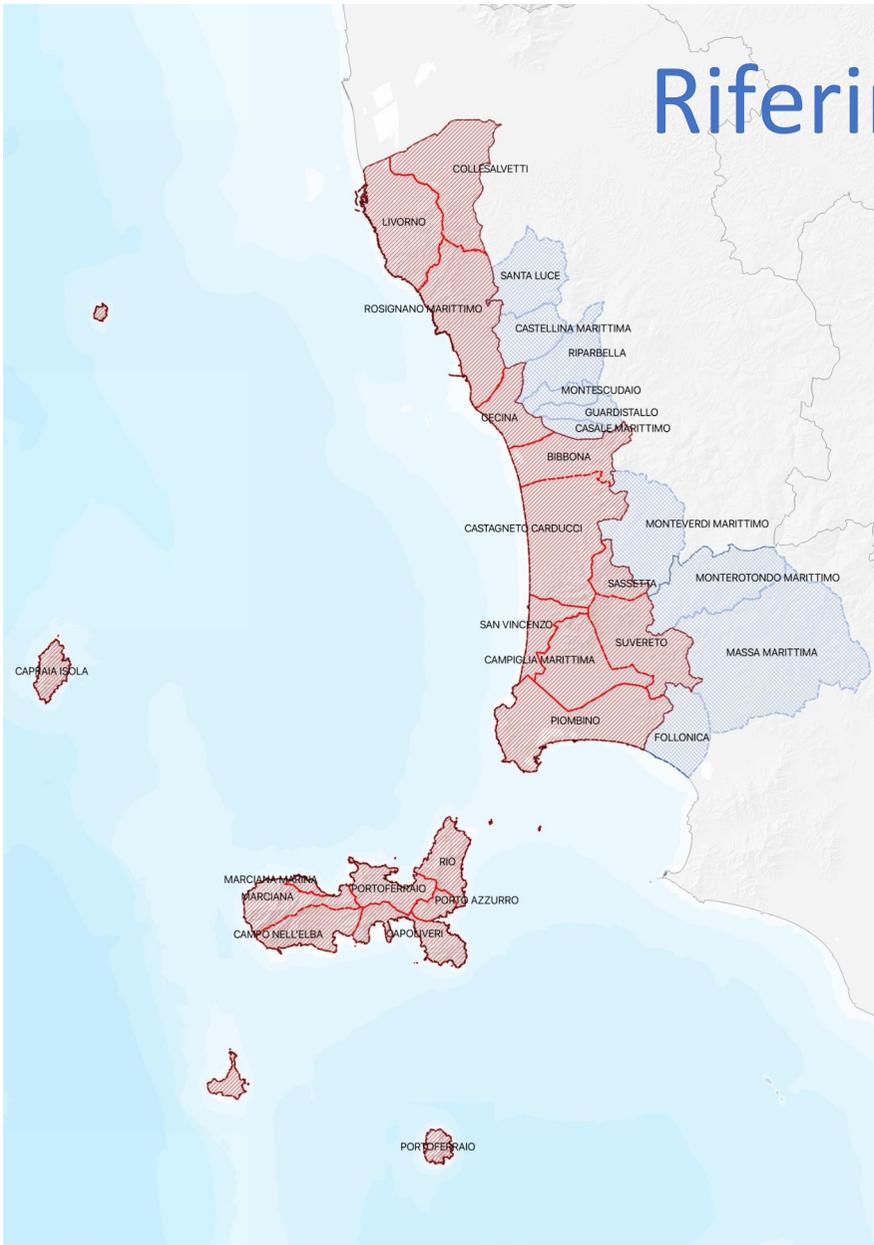


# Riferimenti territoriali

NORD

CENTRO

ELBA





**APP**  
autorità regionale per la garanzia e  
la promozione della partecipazione



## Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese

**APP**  
autorità regionale per la garanzia e  
la promozione della partecipazione

E' un progetto promosso dalla Provincia di Livorno e co-finanziato dall'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione ai sensi la legge regionale 46 del 2013 ("Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali")

L'oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento di istituzioni, cittadini attivi e stakeholder nella costruzione del quadro conoscitivo, delle strategie e delle azioni del PUMS di area vasta, in modo coordinato con gli strumenti di governo del territorio provinciali (PTC), di cui il PUMS costituisce strumento di settore.





**APP**  
autorità regionale per la garanzia e  
la promozione della partecipazione



Provincia  
di Livorno



## Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese

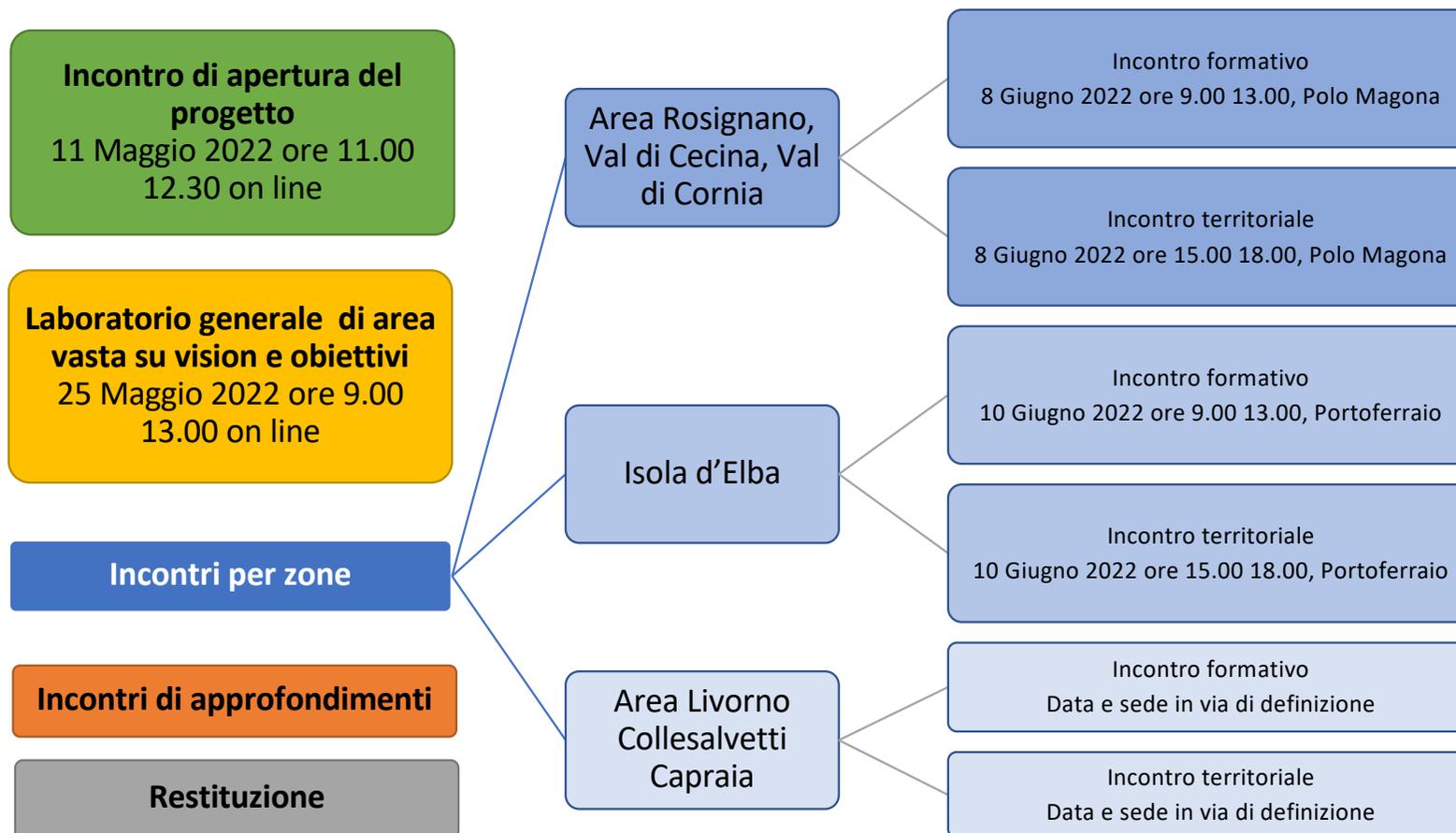
Le finalità del percorso consistono nell'affiancare tutte le fasi di elaborazione del PUMS con attività partecipative, per:

- completare la costruzione del **quadro conoscitivo**;
- completare e calibrare il quadro dei **macro-obiettivi** indicati dalle Linee guida ministeriali, anche tenendo conto dei riferimenti di indirizzo già elaborati dalla Provincia;
- individuare le **priorità** tra le strategie e gli obiettivi;
- definire **uno schema di Piano condiviso**, che partendo dagli obiettivi porti a identificare un quadro futuro di interventi che favoriscano vivibilità, accessibilità e qualità urbana;
- approfondire le possibili **alternative** di intervento per il raggiungimento degli obiettivi discussi, contribuendo a definire le scelte operative del PUMS.





## Le attività





**APP**  
autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione



Provincia di Livorno

**PUMSLi**



# Incontro gruppo di lavoro interno 2/5/2022

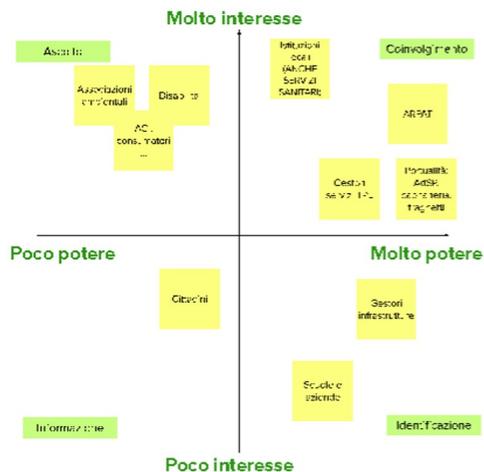


Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Provincia di Livorno



Incontro interno 2.5.2022

## Stakeholder: chi deve partecipare?



## CONOSCENZE E DATI DI BASE

<ul style="list-style-type: none"> <li>contorni aree territoriali</li> <li>Nodi infrastrutturali</li> <li>Rete ciclostile</li> <li>Progetti comunali vari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rete TPL</li> <li>Sicurezza stradale</li> <li>Mobility management di aree vasta</li> <li>PRIM</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PUMS comunali e approvati (Livorno e Rosignano) o itinerari (Ponticino, San Vincenzo, Elba)</li> <li>Previsioni di sviluppo ferroviaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Serve una nuova misurazione dei costi di traffico</li> </ul>
--	---	---	---

## TEMI DI INTERESSE

<ul style="list-style-type: none"> <li>TPL</li> <li>Mobility management (scuole e aziende)</li> <li>Accessibilità e barriere (per mobilità ridotta, comi nullità territoriale, cost' accessibili, infrastruttura, sicurezza)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Turismo sostenibile (no comodalità ma si ricadute ideolog. analisi, promozione TPL, dopo attuazione a favore di mezzi minori o aree del silenzio)</li> <li>Intermodalità (sostitutiva e ovale tirrenica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Logistica e portualità (nodi e reti, merci per Colosse-LOSE...), inquinamento navale e impatto sulla salute, accesso ai porti</li> </ul>
---	--	---

## ASPETTATIVE e CRITICITA'

<ul style="list-style-type: none"> <li>Omogeneità di pianificazione strategica su grandi e piccoli comuni</li> <li>Perseguimento di obiettivi a tema europei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Omogeneità di pianificazione strategica su grandi e piccoli comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lotto Zero (problemi tecnici e politici) Tira-Tirano Pisa</li> </ul>
---	--	---





**APP**  
 autorità regionale per la garanzia e  
 la promozione della partecipazione



**#PUMSLi**



# Incontro di lancio 11/5/2022

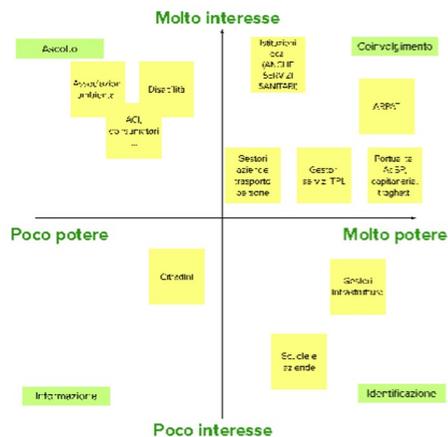
**#PUMSLi**

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile  
 della Provincia di Livorno



Incontro di lancio 11.5.2022

Stakeholder: chi deve partecipare?



## CONOSCENZE E DATI DI BASE

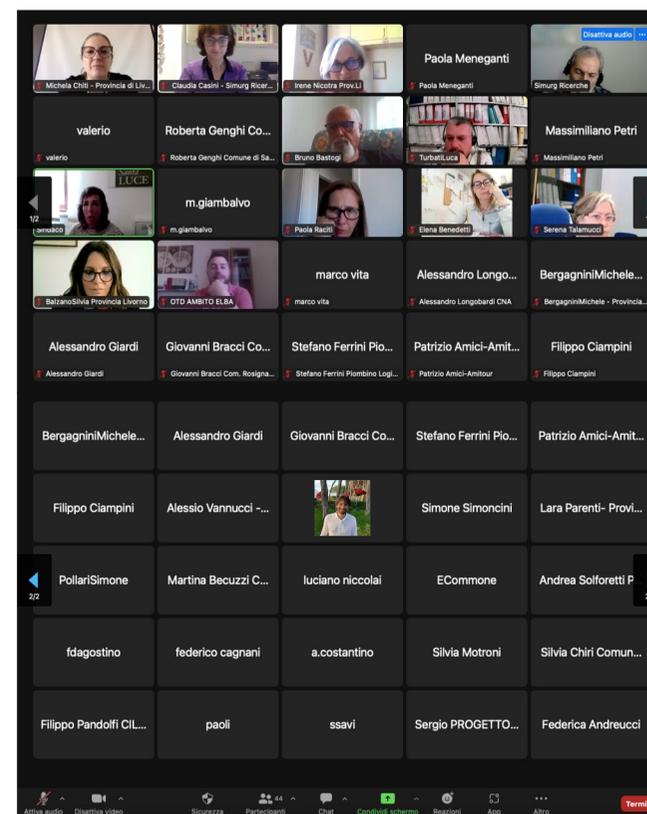
- Mobility management: ci sono varie progetti o ve...
- PUMS comunali approvati (Livorno e Rosignano) o in itinere (Piombino, San Vincenzo, Fiba)
- Progetti comunali

## TEMI DI INTERESSE

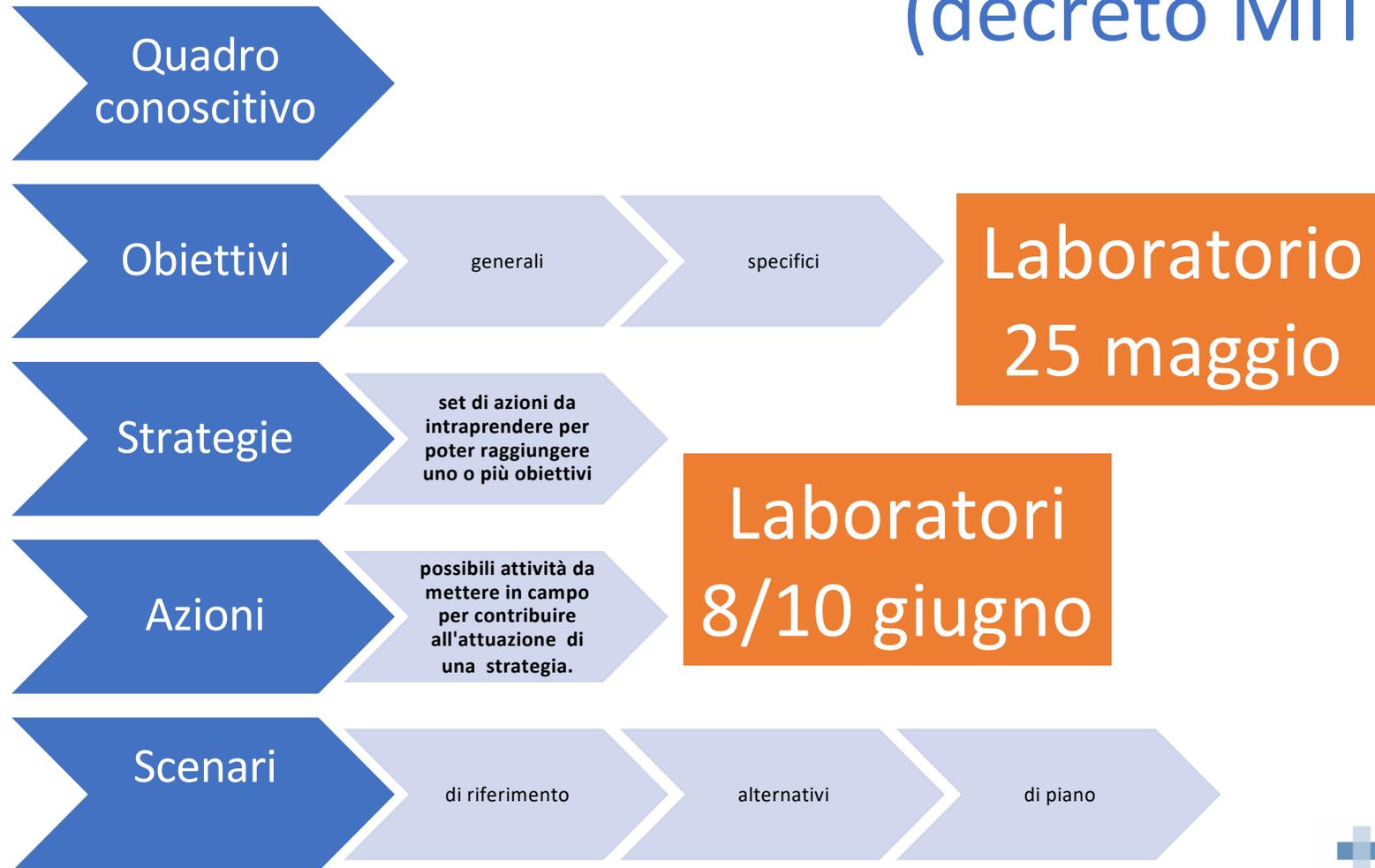
- Attenzione ai Comuni piccoli o "ciò che è"
- TPL comuni piccoli e di margine
- TPL pubblico + trasporto persone

## ASPETTATIVE e CRITICITA'

- Come un'azienda può contribuire?



# Definizione del framework del PUMS (decreto MIT 2017)



# Macro-obbiettivi del PUMS

Laboratorio  
25 maggio

## A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità

- A1. Miglioramento del TPL;
- A2. Riequilibrio modale della mobilità;
- A3. Riduzione della congestione;
- A4. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci;
- A5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici);
- A6. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano;

## B. Sostenibilità energetica ed ambientale

- B1. Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi;
- B2. Miglioramento della qualità dell'aria;
- B3. Riduzione dell'inquinamento acustico;

## C. Sicurezza della mobilità stradale

- C1. Riduzione dell'incidentalità stradale;
- C2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti;
- C3. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti;
- C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)

## D. Sostenibilità socio-economica

- D1. Miglioramento della inclusione sociale;
- D2. Aumento della soddisfazione della cittadinanza;
- D3. Aumento del tasso di occupazione;
- D4. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato).

# Il laboratorio del 25/5/22: gli esiti

## 1. TURISMO SOSTENIBILE

*Come si spostano i turisti? In maniera sostenibile? Come si dovrebbero spostare in futuro? Un turismo sostenibile vuol dire dare un'impronta nuova alla propria vacanza...*

A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità turistica	B. Sostenibilità energetica ed ambientale
<p><b>A1. Migliorare l'efficacia del sistema di mobilità turistica</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei turisti e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>	<p><b>B1. Riduzione del consumo di energia</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>
C. Sicurezza della mobilità stradale	D. Sostenibilità socio-economica
<p><b>C1. Riduzione dell'incidenza di incidenti</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>	<p><b>D1. Riduzione dei costi</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>

## 2. MOBILITY MANAGEMENT E COMUNITA' ENERGETICHE

*Come si spostano i pendolari?*

A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	B. Sostenibilità energetica ed ambientale
<p><b>A1. Migliorare l'efficacia del sistema di mobilità</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>	<p><b>B1. Riduzione del consumo di energia</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>
C. Sicurezza della mobilità stradale	D. Sostenibilità socio-economica
<p><b>C1. Riduzione dell'incidenza di incidenti</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>	<p><b>D1. Riduzione dei costi</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>

## 3. CONTINUITA' TERRITORIALE, ACCESSIBILITA' E LOGISTICA

*Laboratorio on line 25 Maggio 2022*

A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	B. Sostenibilità energetica ed ambientale
<p><b>A1. Migliorare l'efficacia del sistema di mobilità</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>	<p><b>B1. Riduzione del consumo di energia</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>
C. Sicurezza della mobilità stradale	D. Sostenibilità socio-economica
<p><b>C1. Riduzione dell'incidenza di incidenti</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>	<p><b>D1. Riduzione dei costi</b></p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p> <p>Analizzare le esigenze dei pendolari e dei gestori del territorio per progettare servizi innovativi (TFL, Sharing, Mobility, etc.)</p>



# Gli esiti del laboratorio del 25/5/22

	Turismo sostenibile	Mobility management e comunità energetiche	Accessibilità, continuità territoriale e logistica
1. Integrazione tra i sistemi di trasporto	+ + +	+ + +	+ + +
2. Sviluppo della mobilità collettiva	+ + +	+ + +	+ + +
3. Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica	+	+ +	+ +
4. Introduzione di sistemi di mobilità motorizzata condivisa	+ +	+ +	+ +
5. Rinnovo del parco mezzi	- - -	+ +	+ +
6. Razionalizzazione della logistica urbana	- - -	- - -	+ +

# Strategie di piano

Laboratori  
8/10 giugno

- 1. Integrazione tra i sistemi di trasporto**, che comprendano anche sistemi di trasporto rapido di massa, laddove economicamente e finanziariamente sostenibili;
- 2. Sviluppo della mobilità collettiva** per migliorare la qualità del servizio ed innalzare la velocità commerciale dei mezzi del trasporto pubblico;
- 3. Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica**, al fine di considerare gli spostamenti ciclo-pedonali come parte integrante e fondamentale della mobilità urbana e non come quota residuale;
- 4. Introduzione di sistemi di mobilità motorizzata condivisa**, quali car-sharing, bike-sharing, van-sharing, car-pooling;
- 5. Rinnovo del parco mezzi** con l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante ed elevata efficienza energetica, secondo i principi di cui al decreto legislativo di attuazione della direttiva 2014/94/UE del parlamento europeo e del consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi;
- 6. Razionalizzazione della logistica urbana**, al fine di contemperare le esigenze di approvvigionamento delle merci necessarie per accrescere la vitalità del tessuto economico e sociale dei centri urbani;
- 7. diffusione della cultura connessa alla sicurezza della mobilità**, con azioni che mirano alla riduzione del rischio di incidente ed altre il cui fine è la riduzione dell'esposizione al rischio; con azioni di protezione dell'utenza debole ed altre che mirano all'attenuazione delle conseguenze degli incidenti. Diffusione della cultura e della formazione sulla mobilità sostenibile al fine di favorire una maggiore consapevolezza e lo spostamento modale soprattutto per le generazioni future.

# Azioni

Laboratori  
8/10 giugno

**Un'azione costituisce una delle possibili attività da mettere in campo per contribuire all'attuazione concreta di una strategia.**

Un'azione si sostanzia in uno o più interventi di tipo materiale e/o immateriale, con caratterizzazione spazio-temporale ben definita.

Per ognuna delle strategie prima definite, è possibile esercitare una o più azioni, suggerite dalla normativa.

## 1 Integrazione tra i sistemi di trasporto

- a. la redistribuzione e la ricomposizione della rete di trasporto in forma gerarchica e sinergica ed il recupero di quote di rete stradale e spazi pubblici integrando con nuovi interventi infrastrutturali, a favore di una loro migliore fruibilità e condivisione da parte di pedoni, ciclisti, utenti del TPL e mobilità privata a basso impatto ambientale;
- b. l'individuazione delle possibili forme di integrazione tra i sistemi di trasporto attraverso il corretto funzionamento dei nodi di interscambio esistenti (e/o realizzazione di nuovi nodi) per garantire opportune adduzioni alla rete primaria e secondaria;
- c. rendere possibile il trasporto di biciclette sui mezzi del TPL, sui treni e sui traghetto adeguando opportunamente gli spazi;
- d. lo sviluppo dell'integrazione tariffaria prevedendo anche il trasporto delle biciclette sui mezzi del TPL, sui treni e sui traghetto;
- e. utilizzo dell'ITS e di sistemi di infomobilità per favorire l'integrazione di sistemi di trasporto, per la fornitura di dati sulla rete prioritaria urbana e per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità.
- f. Attività condotte dal Mobility Manager di area in collaborazione con i singoli Mobility manager aziendali con lo scopo di incentivare la sostenibilità
- g. Sviluppare politiche integrate di gestione della domanda

## 2 Sviluppo della mobilità collettiva

- a. la realizzazione di corsie preferenziali o riservate al trasporto collettivo (autobus o tram), che, oltre ad avere ricadute positive sulla velocità commerciale, migliorano l'affidabilità dei passaggi, la sicurezza e la qualità del servizio;
- b. l'implementazione di impianti semaforici asserviti e preferenziali al TPL;
- c. la previsione di interventi, anche sulle infrastrutture, per la fluidificazione dei percorsi del trasporto pubblico (quali intersezioni, snodi, itinerari funzionali alla rettificazione dei tracciati);
- d. aumentare l'accessibilità al TPL per i passeggeri con ridotta mobilità, aumentando le vetture attrezzate e realizzando interventi presso i marciapiedi in corrispondenza delle fermate;
- e. Utilizzo di ITS da parte degli operatori del trasporto pubblico, attraverso l'incremento nella dotazione di veicoli di sistemi per il monitoraggio in tempo reale della localizzazione e del servizio finalizzato ad adeguare gli orari del servizio alla domanda effettiva di passeggeri e, a intervenire anche in tempo reale per modifiche dei piani di esercizio;
- f. la rilevazione del numero di passeggeri a bordo, attraverso l'installazione di dispositivi sui mezzi, con l'avvio di sperimentazioni specifiche per l'utilizzo della telefonia mobile;
- g. l'utilizzo diffuso dei diversi canali di comunicazione all'utenza: informazioni a bordo e alle fermate; siti web informativi; social network come Facebook e Twitter; telefoni cellulari, mediante SMS di avviso; applicazioni per smartphone; schermi e altoparlanti nelle stazioni e presso le fermate e all'interno delle vetture; schermi e computer touch-screen in luoghi strategici come ospedali, centri commerciali e università; pannelli a messaggio variabile;
- h. azioni per il miglioramento della qualità del servizio del tpi.

## 3 Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica

- a. l'implementazione di servizi di bike sharing anche per turisti ed utenti occasionali;
- b. il miglioramento delle condizioni d'uso della bicicletta attraverso la realizzazione di itinerari ciclabili;
- c. il miglioramento dei collegamenti pedonali e ciclistici verso i principali luoghi di interesse pubblico (scuole, uffici pubblici, servizi primari) - bike-sharing dedicati, servizi su gomma, percorsi dedicati (da stazioni a mete di pubblico interesse);
- d. l'adozione di soluzioni progettuali per ambiti specifici di particolare interesse e/o particolarmente problematici (quali le zone 30);
- e. la diffusione di servizi per i ciclisti, quali: servizi di riparazione e deposito, pompe pubbliche, la realizzazione di posteggi per le biciclette, custoditi ed attrezzati(...), presso le stazioni/fermate del TPL e parcheggi pubblici di scambio;
- f. creazione di percorsi casa -scuola per le biciclette e a piedi e promozione di forme di mobilità pedonale collettiva;
- g. l'implementazione di azioni di promozione, sensibilizzazione e marketing.
- h. la diffusione di sistemi ettometrici automatizzati, segnaletica way finding e dispositivi d'ausilio alla mobilità dell'utenza debole (semafori con segnalazione acustica, scivoli, percorsi tattili, ecc.)

## 4 Introduzione di sistemi di mobilità motorizzata condivisa

- a. Dotazione presso le stazioni metro/treno, principali fermate di autobus e nodi di scambio di parcheggi dedicati ai fini dello sviluppo della mobilità condivisa nell'ottica del rafforzamento dell'accessibilità al sistema del Trasporto pubblico;
- b. Utilizzo di ITS e piattaforme software in grado di gestire il trasporto privato condiviso e di integrarlo con il TPL;
- c. Promozione della mobilità condivisa presso aziende ed enti pubblici;
- d. politiche tariffarie in favore di car sharing, moto sharing e carpooling;
- e. agevolazione transito e sosta per i veicoli con mobilità condivisa;

## 5 Rinnovo del parco con l'introduzione di mezzi a basso impatto inquinante in coerenza con il decreto legislativo n. 257/2016

- a. Azioni per favorire lo sviluppo della mobilità condivisa a basso impatto inquinante;
- b. introduzione di veicoli a basso impatto inquinante nelle flotte aziendali pubbliche e private;
- c. introduzione veicoli a basso impatto inquinante per la distribuzione urbana delle merci e/o cargo bike;
- d. introduzione di veicoli turistici a basso impatto inquinante, anche per le vie d'acqua;
- e. installazione colonnine per la ricarica elettrica e impianti per la distribuzione di combustibili alternativi a basso impatto inquinante;
- f. il monitoraggio della composizione e dell'età media della flotta del parco mezzi dei trasporti pubblici locali;
- g. Sistemi premiali per cargo bike e tricicli e quadricicli a basso impatto inquinante;

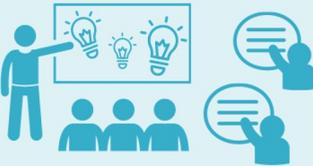
## 6 Razionalizzazione della logistica urbana

- a. sviluppo di nuovi modelli di governance per una logistica urbana efficiente, efficace e sostenibile che consenta di ottimizzare il processo di raccolta e distribuzione delle merci in ambito urbano contribuendo alla riduzione del traffico e dell'inquinamento;
- b. introduzione di un sistema premiale per i veicoli meno impattanti dal punto di vista degli ingombri (furgoni <3,5 t, van sharing, cargo bike, ecc);
- c. adozione di un sistema di regolamentazione complessivo ed integrato (merci e passeggeri) da attuarsi anche mediante politiche tariffarie per l'accesso dei mezzi di carico/scarico (accessi a pagamento, articolazione di scontistiche e/o abbonamenti) che premi un ultimo miglio ecosostenibile;
- d. razionalizzazione delle aree per il carico scarico delle merci promuovendo e presidando, anche attraverso l'ausilio di strumenti elettronici ed informatici, reti di aree (stalli) per il carico/scarico merci.

## 7 Diffusione della cultura connessa alla sicurezza della mobilità e alla mobilità sostenibile

- a. interventi infrastrutturali per la risoluzione di problemi nei punti più a rischio della rete stradale;
- b. introduzione in ambito urbano, in via sperimentale, delle valutazioni, dei controlli e delle ispezioni di sicurezza previste dal decreto legislativo n. 35/2011 tenuto conto delle indicazioni che perverranno da regioni e province autonome entro il 2020;
- c. aumentare la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e degli utenti del TPL ad esempio con la realizzazione e protezione di fermate ad "isola" e marciapiedi in corrispondenza delle fermate, attraverso la realizzazione di corsie ciclabili protette, interventi di separazione dei flussi, segnaletica orizzontale e verticale ed attraverso corsie pedonali protette e realizzazione percorsi pedonali protetti casa -scuola;
- d. campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale;
- e. campagne di informazione e coinvolgimento sulla mobilità sostenibile, anche attraverso interventi specifici e diffusi sulle scuole.

# Incontro territoriale #2 – oggi pomeriggio

<b>O</b> Own suggestions	RIFLESSIONE INDIVIDUALE		Scheda individuale
<b>P</b> Pair suggestions	TAVOLI DI DISCUSSIONE		Schede di gruppo e post it in bacheca
<b>E</b> Explanation	COSTRUZIONE DELLA BACHECA DELLE IDEE e RESTITUZIONE IN PLENARIA		Spiegazione della bacheca
<b>R</b> Ranking	ORDINAMENTO DELLE PREFERENZE		Votazione individuale
<b>A</b> Arranging	SINTESI		Sintesi finale in plenaria

*Quali obiettivi per lo sviluppo della mobilità sostenibile per l'Isola d'Elba?*

# Incontro territoriale #2 – oggi pomeriggio

<b>O</b> Own suggestions	RIFLESSIONE INDIVIDUALE		Scheda individuale
<b>P</b> Pair suggestions	TAVOLI DI DISCUSSIONE		Schede di gruppo e post it in bacheca
<b>E</b> Explanation	COSTRUZIONE DELLA BACHECA DELLE IDEE e RESTITUZIONE IN PLENARIA		Spiegazione della bacheca
<b>R</b> Ranking	ORDINAMENTO DELLE PREFERENZE		Votazione individuale
<b>A</b> Arranging	SINTESI		Sintesi finale in plenaria

***OBIETTIVO:***

***calare sul  
territorio elbano le  
strategie generali  
del PUMS***

# Incontro territoriale #2 – oggi pomeriggio

## ESEMPIO

*Strategia generale* → *Obiettivi generali*

### 3. Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica

- a. l'implementazione di servizi di bike sharing anche per turisti ed utenti occasionali;
- b. il miglioramento delle condizioni d'uso della bicicletta attraverso la realizzazione di itinerari ciclabili;
- c. il miglioramento dei collegamenti pedonali e ciclistici verso i principali luoghi di interesse pubblico (scuole, uffici pubblici, servizi primari) - bike-sharing dedicati, servizi su gomma, percorsi dedicati (da stazioni a mete di pubblico interesse);
- d. l'adozione di soluzioni progettuali per ambiti specifici di particolare interesse e/o particolarmente problematici (quali le zone 30);
- e. la diffusione di servizi per i ciclisti, quali: servizi di riparazione e deposito, pompe pubbliche, la realizzazione di posteggi per le biciclette, custoditi ed attrezzati(...), presso le stazioni/fermate del TPL e parcheggi pubblici di scambio;
- f. creazione di percorsi casa -scuola per le biciclette e a piedi e promozione di forme di mobilità pedonale collettiva;
- g. l'implementazione di azioni di promozione, sensibilizzazione e marketing.
- h. la diffusione di sistemi elettromeccanici automatizzati, segnaletica way finding e dispositivi d'ausilio alla mobilità dell'utenza debole (semafori con segnalazione acustica, scivoli, percorsi tattili, ecc.)

# Incontro territoriale #2 – oggi pomeriggio

## ESEMPIO

*Strategia generale* → *Obiettivi generali* → *Obiettivi Elba*

### 3. Sviluppo di sistemi di mobilità pedonale e ciclistica

- a. l'implementazione di servizi di bike sharing anche per turisti ed utenti occasionali;
- b. il miglioramento delle condizioni d'uso della bicicletta attraverso la realizzazione di itinerari ciclabili;
- c. il miglioramento dei collegamenti pedonali e ciclistici verso i principali luoghi di interesse pubblico (scuole, uffici pubblici, servizi primari) - bike-sharing dedicati, servizi su gomma, percorsi dedicati (da stazioni a mete di pubblico interesse);
- d. l'adozione di soluzioni progettuali per ambiti specifici di particolare interesse e/o particolarmente problematici (quali le zone 30);
- e. la diffusione di servizi per i ciclisti, quali: servizi di riparazione e deposito, pompe pubbliche, la realizzazione di posteggi per le biciclette, custoditi ed attrezzati(...), presso le stazioni/fermate del TPL e parcheggi pubblici di scambio;
- f. creazione di percorsi casa -scuola per le biciclette e a piedi e promozione di forme di mobilità pedonale collettiva;
- g. l'implementazione di azioni di promozione, sensibilizzazione e marketing.
- h. la diffusione di sistemi elettromeccanici automatizzati, segnaletica way finding e dispositivi d'ausilio alla mobilità dell'utenza debole (semafori con segnalazione acustica, scivoli, percorsi tattili, ecc.)

POSTAZIONI DI SHARING NEI PORTI E PORTICCIOLI TURISTICI DELL'ISOLA

CREAZIONE DI PERCORSI CASA-SCUOLA: formazione mobility manager scuole primarie, coinvolgimento genitori, avvio pedibus



Cecina, 8/6/22